



Corte dei Conti

**Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria dell'ENTE AUTONOMO PARCO
NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE
per gli esercizi 2012 - 2013**

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 83/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 luglio 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1966, con il quale l'Ente autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti,

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2012 e 2013, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Claudio Gorelli, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2012 e 2013;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi predetti è emerso che:

1) l'Ente ha concluso l'iter procedimentale di propria competenza del Piano per il Parco e del Regolamento e che gli stessi sono stati inviati alle Regioni per la approvazione finale;

2) l'ente presenta un contenzioso ragguardevole ed attualmente ancora non definito, proveniente in gran parte da gestioni pregresse. Tenuto conto che tale situazione, come rappresentate dall'Ente, risulta economicamente rilevante, potrebbe in un futuro anche prossimo riverberare i suoi effetti negativi sugli equilibri di bilancio.

3) l'esercizio 2012, si è chiuso con un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 28.788 che, a causa della forte contrazione dei trasferimenti statali, è risultato in diminuzione del 94,4 per cento rispetto al dato del 2011. L'esercizio 2013 ha registrato un avanzo pari ad euro 171.684;

4) tra le entrate correnti sono assolutamente prevalenti i trasferimenti statali che nel biennio in esame hanno superato la quota del 92 per cento, con lieve incremento nel 2013, mentre scarsamente significativa risulta la quota erogata dagli enti territoriali;

5) risulta marginale la quota delle entrate proprie che, nel periodo in esame, oscilla attorno al 5 per cento. Pertanto è necessario che l'Ente si attivi per realizzare una maggiore indipendenza dai finanziamenti pubblici e incrementi l'autofinanziamento;

6) sul fronte delle uscite correnti, quelle relative al personale in servizio assorbono una quota che, rispetto al totale, passa dal 66,07 per cento del 2012 al 69,49 per cento del 2013;

7) il conto economico, presenta un disavanzo sia nel 2012 (euro 408.444) che nel 2013 (euro 99.550);

8) il netto del conto patrimoniale passa da euro 4.984.796 del 2012 (-7,6 per cento rispetto al 2011) ad euro 4.885.246 del 2013 (-2,0 per cento rispetto al 2012);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2012 e 2013 dell'Ente autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Claudio Gorelli

PRESIDENTE

Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 17 luglio 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE AUTONOMO PARCO
NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE PER GLI ESERCIZI
2012 E 2013

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	15
1. Quadro normativo e programmatico di riferimento	»	16
1.1. I profili ordinamentali.....	»	16
1.2. Amministrazione trasparente.....	»	18
1.3. Prevenzione della corruzione e codice di comportamento	»	19
1.4. Gli strumenti di programmazione. Stato di attuazione	»	19
1.5. La disciplina statutaria e regolamentare	»	21
2. Gli organi e i controlli interni	»	22
2.1. Gli organi	»	22
2.2. I compensi degli organi	»	23
2.3. L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ..	»	25
3. La struttura organizzativa – Il personale	»	26
3.1. La struttura organizzativa	»	26
3.2. Il personale	»	26
3.3. Incarichi esterni e consulenze	»	30
4. L'attività istituzionale	»	31
5. Il contenzioso	»	36
6. I risultati contabili della gestione	»	40
6.1. Il rendiconto generale	»	40
6.2. Il conto del bilancio	»	42
6.3. I residui	»	49
6.4. La situazione amministrativa	»	53
6.5. Il conto economico	»	55
6.6. Lo stato patrimoniale	»	57
7. Considerazioni conclusive	»	63
8. Appendice normativa	»	67

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della L. 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente autonomo Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise per gli esercizi finanziari 2012-2013, con riferimenti e notazioni altresì in ordine alle vicende più significative intervenute sino alla data odierna.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte con D.P.R. 29.4.1966. Esso è inserito nella tabella IV allegata alla legge 20.3.1975, n. 70, in quanto preposto a servizi di pubblico interesse, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a norma dell'art. 5.2 della L. 8.7.1986, n. 349. Fa inoltre parte, come tutti gli enti gestori dei parchi nazionali, dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, compilato annualmente dall'ISTAT, a norma dell'art. 1, comma 5, della legge 30.12.2004, n. 311.

Il precedente referto al Parlamento, concernente gli esercizi finanziari dal 2009 al 2011, è stato reso con determinazione n. 57/2013 del 18.6.2013 (Atti Parlamentari, Doc. XV n. 41, XVII legislatura).

1. Quadro normativo e programmatico di riferimento

1.1 I profili ordinamentali

Come già esposto nelle precedenti relazioni, il Parco nazionale d'Abruzzo e l'omonimo Ente autonomo, cui era demandata la gestione del Parco stesso, furono istituiti con la L. 12 luglio 1923, n. 1511, di conversione con modificazioni del R.D.L. n. 11 gennaio 1923, n. 257.

Soppresso con il R.D.L. 11 dicembre 1933, n. 1718, l'Ente autonomo del Parco Nazionale d'Abruzzo è stato ricostituito con la L. 21 ottobre 1950, n. 991, venendo in tal modo a riacquisire la funzione di gestione del Parco, che era stata nel frattempo demandata all'Azienda di Stato per le foreste demaniali.

In attuazione della delega contenuta nella citata L. n. 991/1950, con il D.P.R. 30 giugno 1951, n. 535 sono state adottate le norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ente. Detta normativa è ancora in vigore per le parti non espressamente o implicitamente abrogate dalle leggi successive.

Con DPCM del 26 novembre 1993, emanato in applicazione dell'art.35 della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette), la disciplina del Parco d'Abruzzo, è stata adeguata ai principi contenuti nella legge stessa, tenendo conto delle specifiche esigenze con particolare riguardo alla funzionalità delle sedi e alla sorveglianza.

Con l'art.8, comma 6, L. n. 93 del 23 marzo 2001, recante "Disposizioni in materia ambientale", la denominazione dell'Ente Parco è stata modificata in quella di "Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise" (di seguito PNALM).

Il Parco Nazionale, con sede legale in Pescasseroli (AQ), comprende 24 comuni e 6 comunità montane, insistenti nelle province di L'Aquila, Isernia, Frosinone.

Il territorio del Parco si estende lungo la dorsale appenninica centro-meridionale dalla quota minima di 800 metri fino ai 2249 metri della cima più alta, rappresentata dal Monte Petroso. La superficie complessiva del Parco è di circa 50.660 ettari dei quali il 75% interessa la Regione Abruzzo. La Zona di Protezione Esterna (ZPE) si estende per circa 77.570 ettari, anch'essi ricadenti per la gran parte nel versante abruzzese.

L'Area protetta è coperta per circa il 60% di foreste, e vede la presenza di alcune delle specie animali soggette a maggiore protezione in ambito europeo quali: l'orso bruno marsicano, il camoscio appenninico e il lupo.